
CONVENZIONE COMUNI-ULSS SERVIZI DELEGATI: ALLEGATO C.1) SCHEDE

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI BASE - SSPB
--

Mission

La piena realizzazione della persona, indipendentemente dalle difficoltà che vive, trova compimento nelle relazioni personali, familiari e sociali. Quando queste relazioni faticano ad essere positive e accoglienti, per difficoltà della persona stessa, della sua famiglia o della società di cui fa parte, è necessario coinvolgere tutti i soggetti interessati per porvi attenzione e prendersene cura.

Le risorse della comunità vanno riconosciute, valorizzate e messe in gioco in una visione generativa di cittadinanza attiva che riconosce il ruolo di tutti i soggetti a partecipare al bene proprio e della comunità di appartenenza.

Il SSPB, che fa parte della rete dei soggetti di aiuto, è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo. Ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nel processo di cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazioni (art. 6 Codice Deontologico degli assistenti sociali).

L'art. 22 della Legge quadro sui Servizi Sociali n. 328/2000 stabilisce che il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale costituiscono due dei livelli essenziali delle prestazioni sociali. Nell'esercizio della professione gli Assistenti Sociali devono osservare e far osservare i principi e le regole che costituiscono il Codice Deontologico e che orientano le scelte di comportamento nei diversi ambiti in cui operano.

Il mandato professionale e istituzionale del Servizio, tiene quindi conto della persona e della sua famiglia, della comunità e dei diversi soggetti istituzionali e non, di un dato territorio in un'ottica di sussidiarietà.

Tutti questi aspetti identificano la mission territoriale del SSPB che opera nei Comuni afferenti dell'ULSS 22, tenendo conto sia della globalità della persona che della visione sul tessuto sociale di appartenenza.

Per il SSPB presente in sede Comunale è quindi possibile garantire l'ascolto diretto della persona, l'accessibilità ai servizi ma anche la lettura dei bisogni e delle istanze di fasce di popolazione in difficoltà, così da poter condividere, come servizio, analisi ed esperienze ed individuare proposte e soluzioni.

Al contrario, progettualità che partono da livelli istituzionali diversi, possono essere tradotte adeguatamente con una loro specifica e pertinente caratterizzazione locale.

L'organizzazione del SSPB nell'ULSS 22 permette di affrontare a livello globale situazioni complesse, di condividere contenuti professionali e di rendere maggiormente concreta la collaborazione socio-sanitaria.

Con questo modello organizzativo piccoli e grandi Comuni trovano la misura e la dimensione adeguata alla propria realtà favorendo così una sostanziale equità di accesso alle risorse.

Il SSPB accetta quotidianamente la sfida di essere parte di un sistema, che cerca di non lasciare sole le persone, le famiglie, i gruppi e le comunità locali di fronte alle diverse difficoltà che la vita e troppo spesso anche l'organizzazione sociale producono.

Organizzazione

Il SSPB è composto da assistenti sociali, che svolgono il loro servizio presso le sedi comunali, in quanto il luogo più vicino al cittadino, per occuparsi di tutte le aree di competenza: minori e famiglia, anziani, marginalità e disabilità. Il Comune mette a disposizione un ufficio, adatto a garantire la tutela e la riservatezza dell'utenza, che permetta all'operatore di svolgere il proprio lavoro attraverso strumenti tecnici, informatici e amministrativi adeguati.

In base al numero degli abitanti e nel rispetto degli standard, possono essere presenti nello stesso Comune, uno o più assistenti sociali. Dove sono presenti più professionisti, la suddivisione del lavoro può avvenire per aree di competenza (ad. es. area anziani, area minori, etc) oppure tenendo conto di specifiche esigenze del territoriali.

La delega del Servizio all'Ulss consente di sostituire i colleghi in casi di brevi malattie, assenze o ferie al fine di assicurare funzioni essenziali come per lo il segretariato sociale, la partecipazione ad UVMD e interventi di urgenza.

L'assistente sociale collabora con il personale del Comune, in particolare con il Responsabile dei Servizi Sociali con il quale stabilisce le modalità di lavoro per rispondere al meglio ai bisogni dell'utenza all'interno delle funzioni e compiti indicati nella presente scheda.

E' compito dell'Amministrazione Comunale, definire le priorità di politica sociale all'interno del mandato amministrativo e nel quadro degli obiettivi del Piano di Zona.

L'accesso dei cittadini al Servizio è garantito attraverso l'orario di apertura al pubblico ad accesso libero e/o su appuntamento, almeno una volta alla settimana.

Coordinamento

Peculiarità e fulcro del SSPB è il Coordinamento, che ha funzioni di: raccordo e confronto fra gli operatori; condivisione di prassi di lavoro, diffusione di informazioni, raccolta dei bisogni del territorio.

La funzione di coordinamento è svolta da un assistente sociale Coordinatore, presente nella sede Ulss 22, che rappresenta il SSPB ove richiesto, mantiene contatti con gli altri Servizi, prepara, programma convoca e gestisce l'incontro mensile di coordinamento, dove sono tenuti a partecipare tutti gli assistenti sociali del SSPB, anche dipendenti dei Comuni.

Il coordinatore svolge anche una funzione di supporto e di collaborazione amministrativa con gli uffici centrali.

Convoca inoltre le **Commissioni di area** minori, anziani, disabili, marginalità. Le commissioni rappresentano spazi di approfondimento di normative ed indicazioni regionali o aziendali o di altro tipo, opportunità di auto formazione, di condivisione di esperienze, strumenti, progetti e buone pratiche.

Il valore di tali incontri è stato riconosciuto anche dall'Ordine professionale degli assistenti sociali come eventi formativi accreditati.

Formazione obbligatoria

L'Ulss 22 si impegna ad organizzare eventi formativi, secondo le disposizioni aziendali, per un massimo di 30 ore annue ai quali sono tenuti a partecipare gli Assistenti Sociali dell'Ulss e ai quali sono attribuiti i crediti formativi professionali dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto in virtù della convenzione stipulata tra i due Enti. Gli Assistenti Sociali dei Comuni sono invitati a partecipare.

Funzioni e attività

- *Segretariato sociale*: informazioni sui servizi e risorse esistenti sul territorio e sulla normativa vigente.
- *Presa in carico* attraverso le fasi del processo di aiuto: Accoglienza della domanda, Approfondimenti e valutazione del bisogno (es. telefonate, colloqui, visite domiciliari), Elaborazione e condivisione del progetto/contratto, Attuazione degli interventi previsti dal progetto, Verifiche periodiche, Conclusione del processo d'aiuto o rivalutazione e ridefinizione di un nuovo progetto.
- *Attivazione e partecipazione* all'UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale) per la definizione del progetto individualizzato (minori, anziani, disabili)
- *Lavoro con i gruppi*;
- *Lavoro di territorio* come l'insieme delle funzioni, analisi, ricerche, progettazioni, azioni, strategie per partire dal micro, inteso come bisogni individuali, al macro, ed arrivare ad una visione di bisogno collettivo creando interventi preventivi, promozionali e di cura;
- *Analisi, ricerca e raccolta dati*;
- *Lettura del territorio* in termini di bisogni e risorse con il dovere di porli all'attenzione delle Istituzioni che ne hanno la responsabilità. (Art. 35 e 37 Codice Deontologico.);
- *Conoscenza dei soggetti attivi* presenti nel territorio, privati e pubblici, *ricercandone la collaborazione*, superando la logica della risposta assistenzialistica e *promuovendo un sistema di reti intergrate*. (art. 38 C.D.);
- *Elaborazione progetti*: rivolti alla collettività o a favore di una fascia di popolazione, comunali e/o sovracomunali;
- *Partecipazione alle iniziative* che nascono nei coordinamenti dei servizi, anche in termini di proposte alle amministrazioni di *progetti sovracomunali*;
- *Consulenza sociale* (es. percorsi formativi, consulenza individuale, consulenza strutture/associazione);
- *Coordinamento di operatori* nell'ambito di servizi comunali (es. SAD, trasporti, centri aperti, volontari servizio civile) e *raccordo con gli eventuali enti gestori*;
- *Attivazione di procedure* finalizzate all'accesso a prestazioni e servizi comunali, provinciali, ulss e regionali;
- *Supporto e consulenza professionale* ad uffici ed organi nella definizione di atti nelle materie di competenza laddove sia necessario l'intervento tecnico (es. Regolamenti Comunali e Ulss, piano di zona, ecc.);
- *Supervisione e formazione degli allievi tirocinanti* che frequentano il Corso di Laurea in Servizio Sociale;
- *Obbligo di formazione continua* al fine di garantire prestazioni qualificate (art. 54 C.D.).

Target

Il SSPB si occupa di tutta la popolazione con una presa in carico delle diverse aree di utenza, minori e famiglie, anziani, disabili e marginalità che si connotano sempre più con nuove caratteristiche.

Per quanto riguarda **minori e famiglie**, la crisi economica ha impoverito la comunità anche dal punto di vista relazionale: l'attenzione educativa passa in secondo piano perché ci sono bisogni immediati di carattere economico a cui non si riesce a far fronte. Necessitano di particolare attenzione e famiglie monogenitoriali e separate, adolescenti in dispersione scolastica, talvolta associati a problemi di comportamento, famiglie straniere poco integrate.

Per **gli anziani si assiste ad un aumento di persone** con demenza e disturbi del comportamento che provocano nei soggetti interessati gravi condizioni di non autosufficienza. Risulta necessario attuare interventi a sostegno ai care-givers al fine di consentire la permanenza dei soggetti malati nel loro domicilio. Permangono elevate criticità nelle dimissioni ospedaliere che impattano il sistema dei servizi sociali con modalità e tempi che non sempre corrispondono ai bisogni dell'utenza.

Si riscontra un aumento di persone in condizioni di autismo e situazioni di **disabilità** sempre più gravi dal punto di vista sanitario. La crisi economica ha impoverito il tessuto economico e sociale che fatica sempre più ad integrare nei percorsi lavorativi e di autonomia, persone con ritardo mentale lieve.

Le nuove normative sul "dopo di noi", insieme al lavoro del Servizio, aiutano le famiglie dei disabili di pensarsi in una prospettiva di minor preoccupazione per il futuro dei loro figli.

Infine assistiamo ad un aumento di **soggetti "deboli" e marginali senza lavoro**, con scarse reti familiari di supporto, senza casa, con problemi di dipendenza da alcol, sostanze e gioco d'azzardo.

STANDARD ORGANIZZATIVI DI RIFERIMENTO

AMBITO TERRITORIALE N. 1

	Comuni	Residenti	Ore quota SSB	Standard Quota	Ore aggiuntive	Standard
1	BARDOLINO	7.046	24	10.569	12	7.046
2	BRENZONE	2.474	16	5.567	0	5.598
3	BUSSOLENGO	19.938	78	9.202	24	7.037
4	CASTELNUOVO	13.217	48	9.913	6	8.811
5	GARDA	4.092	18	8.184	6	6.138
6	LAZISE	6.900	30	8.280	18	5.175
7	MALCESINE	3.755	20	6.759	0	6.728
8	PASTRENGO	3.089	18	6.178	0	6.120
9	PESCANTINA	17.127	78	7.905	12	7.707
10	PESCHIERA	10.354	48	7.766	9	6.539
11	S.ZENO DI MONTAGNA	1.354	6	8.124	0	8.124
12	SOMMACAMPAGNA	14.821	54	9.881	30	6.352
13	SONA	17.674	60	10.604	48	5.891
14	TORRI DEL BENACO	3.024	12	9.072	0	9.072
	TOTALE AMBITO 1					
		124.865	510	8.880	165	6.271
	TOTALE ULSS 22	295.854				6.992

AMBITO TERRITORIALE N. 2

	Comune	Residenti	Ore Quota SSPB	Standard Quota	Ore aggiuntive	Standard
1	AFFI	2.337	12	7.011	0	2.337
2	BRENTINO BELLUNO	1.395	10	5.022	0	5.022
3	CAPRINO V.SE	8.371	34	8.863	0	8.371
4	CAVAION V.SE	5.857	20	10.543	0	10.543
5	COSTERMANO	3.726	16	8.384	0	8.384
6	DOLCE'	2.619	15	6.286	9	3.929
7	FERRARA DI M.B.	218	2	3.924	0	3.924
8	FUMANE	4.103	18	8.206	0	8.206
9	MARANO DI VALP.	3.173	18	6.346	0	6.346
10	NEGRAR	17.121	78	7.902	0	7.902
11	RIVOLI V.SE	2.180	12	6.540	0	6.540
12	S. PIETRO IN C.	12.895	60	7.737	0	7.737
13	S.AMBROGIO DI V.	11.734	48	8.801	0	8.801
14	SANTA ANNA D'ALF.	2.553	12	7.659	0	7.659
	TOTALE AMBITO 2	78.282	355	7.939	9	7.743
	TOTALE ULSS 22	295.854				6.992

AMBITO TERRITORIALE N. 3

	Comune	Residenti	Quota disabili	Ore Comune	Ore aggiuntive Ulss	Standard
			Stand. 1ora /1000 ab.			
1	ISOLA DELLA SCALA	11.533	12	20	18	8.304
2	MOZZECANE	7.504	7	20	23	5.403
3	NOGAROLE ROCCA	3.667	3,5	25	0	4.632
4	POVEGLIANO V.SE	7.112	8	20	13	6.245
5	VALEGGIO SUL M.	15.098	12	36	36	6.471
6	VIGASIO	9.967	9	36	15	5.980
7	VILLAFRANCA	33.224	34	108	0	8.423
8	UNIONE TARTARO TIONE	4.602	4,5	24	0	5.813
	TOTALE AMBITO 3	92.707	90	289	105	6.954
	TOTALE ULSS 22	295.854				6.992